

Wilson, ma può benissimo basarsi sul diritto storico. Ed infatti nell'anno 1018 il doge Ottone Orseolo, dopo aver vinto Cresimiro che devastava il territorio di Zara, assiste gli abitanti di Arbe a liberarsi dalla pirateria dei croati, ed accetta dal vescovo Maio, a nome del clero e del popolo, la sotto-missione ereditaria dell'isola.

« Sempre poi attraverso i secoli Arbe si è dimostrata vera figlia di Venezia e la storia ci fa menzione delle lacrime sparse dal popolo intero per la caduta della gloriosa repubblica di San Marco.

« In questi ultimi anni invece, per influenza di alcuni mestatori, in gran parte forestieri, sorretti dal nefando governo austriaco, e per opera di preti di Verbenico, i croati hanno preso il sopravvento e sono riusciti con le promesse e con le minacce ad averne il dominio. Ma non invano l'Italia nostra ha sparso il sangue migliore dei suoi figli, e dopo le splendide vittorie potrà pretendere che tutte le città del suo linguaggio appartengano a lei.

« Prima fra queste Fiume che ha meritato questo onore.

« In tal caso le due sentinelle, Arbe e Veglia, subiranno, lo speriamo, la medesima sorte. Durante questo tempo tutti i paesi a noi vicini, Veglia compresa, sono stati occupati dalle nostre valorose truppe, eccetto Arbe, e frattanto i nostri aguzzini ci usano tutte le possibili angherie e dai capi loro viene pubblicamente offesa l'Italia nostra; i preti dagli altari predicano la guerra contro il traditore e la bandiera nostra viene fatta abbassare dai piroscafi che entrano nel porto senza che noi possiamo opporci in nessun modo.

« Egli è perciò che il sottoscritto comitato si permette rivolgersi alla S. V. Ill.ma con la fervida preghiera di voler interporre i suoi buoni uffici presso l'ammiraglio Rainer e presso S. E. il r. governatore di San Marzano, affinchè questa nostra isola, gemma del Quarnaro, venga occupata dai nostri soldati, dai garibaldini del mare, in attesa della conferenza, che ci unirà definitivamente alla nostra Patria per sempre.

Arbe, 1° Novembre 1918.

Il comitato nazionale italiano

f.ti: il *presidente* DOIMO LAMO GALZIGNA
e gli altri componenti ».

« Il giorno 8 novembre 1918 i cittadini italiani di Arbe si rivolsero al sig. ammiraglio Rainer a Fiume, pregandolo di venire ad occupare Arbe a tutela degli italiani minacciati dagli slavi.